



la gazzetta del **VR Slot**



anno XI numero 412 - 25 gennaio 2010 - www.vrslot.it

- > 2ª gara F.1 Classic
- > model news
- > 2ª gara NASCAR
- > infoclub

2ª F.1 Classic

Dilaga il Pine

Approfitta dell'assenza di Giulio per affermarsi anche con le ruote scoperte

Quando si avvicina l'appuntamento con una delle categorie "minori" c'è sempre il timore di non raggiungere il quorum necessario al regolare svolgimento. Non ne era esente la F.1 Classic, una specialità approdata solo quest'anno ad un vero campionato, anche se articolato su tre sole prove. Già si sapeva dell'assenza di Giulio, campione in carica e vincitore di gara uno. Una fitta nebbia calata su Verona fin dal pomeriggio andava a peggiorare la situazione. Ancora verso le 21 il bilancio delle presenze era incerto, con la conta degli assenti che annoverava a sorpresa anche Gigi e Riccardo M., oltre alla guest star Maurizio Ferrari, trattenuto da impegni di lavoro, così come immaginiamo sia accaduto ad Alberto B., che aveva ventilato una possibile partecipazione.

I timori sono stati fugati con un certo margine, perché con l'arrivo tardivo di Eric si è anche superato il numero di iscritti alla prima gara, con due batterie da sette concorrenti.

Si è anche vista la nuova Williams FW07 Fly, la cui omologazione è tuttora sub iudice per questioni cronologiche (si tratta di un modello al vero ben successivo agli altri).



Mancavano invece le SCX, ovvero le riedizioni delle vetture storiche, come la Tyrrell sei ruote, in gara nelle occasioni precedenti.

Spazio quindi alle March, vanamente contrastate da McLaren e Ferrari, almeno fintanto che sulle vetture Scalextric non si troverà una gommatura alternativa a quella di serie.

Fin dalle prove libere della scorsa settimana in evidenza il Pine (tanto per cambiare...), che debuttava nella categoria con le migliori intenzioni di far centro anche qui. Ma anche Federico, secondo in gara uno, impressionava con la sua March bianco-blu, apparsa molto performante fino a quando lunedì, proprio a pochi minuti dal via, la vettura non gli sfuggiva di mano seminando briciole sul pavimento...

Quasi tutti debuttanti nella prima manche, con l'incognita Enrico F., che sembra disporre di una McLaren piuttosto competitiva. Purtroppo la gara a sette impedisce un confronto diretto fra i contendenti, che a turno scendono dalla pedana a guardare gli altri sei. Sei che diventano in breve cinque, perché Paolo D., che aveva cominciato bene con la sua pur difficile M23, accusa la rottura di un particolare del pick-up, inconveniente non sanabile nemmeno con un prolungato pit-stop. Non sfigura il recente socio Loris, che

lunedì 25/1
GT AW

giovedì 28/1
Silhouette

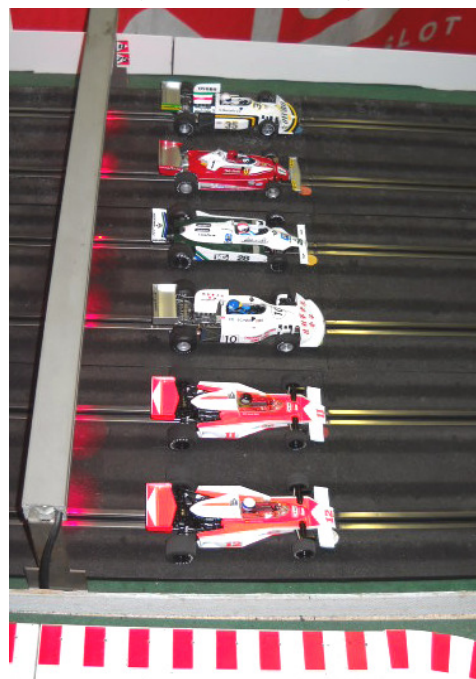
GIRO D'ITALIA

MODEL NEWS

Grande spazio su tutti i forum alle ultime novità dei produttori nostrani, che lanciano in questo inizio d'anno due modelli per la Classic ANSI, la Chaparral 2E (Slot.it) e la Ford P68 (NSR). Alla pista il verdetto finale.



passa quasi senza danni dalle forche caudine delle due corsie centrali, insolitamente viscido (forse qualcuno gira ancora con gomme silicomiche?).



Qualche difficoltà in più per la debuttante Williams, che il nostro fotografo di fiducia Stefano P. ha deciso di sperimentare nonostante le molte incognite di questa vettura dall'architettura quantomeno originale: per non alterare il cofano motore, infatti, la Fly ha deciso di inserire una coppia di ingranaggi intermedi fra pignone e corona, inclinando il motore rispetto all'asse longitudinale. La vettura non sembra giovare di questo escamotage, nonostante i cerchi a canale cavo lascino le gomme più morbide che sulla March.



La prima delle Ferrari a scendere in pista è quella di Stefano N., che si comporta meglio del previsto dopo le cure dell'ultimo minuto. Lo lotta per la classifica si restringe però al trio Pine - Enrico - Eric, con quest'ultimo penalizzato da un tasto con resistenza da 15 ohm, prestatogli subdolamente da Bumpus...

Eric marca tempi di tutto rispetto, ma poi paga nei tratti più tortuosi, dove è costretto a guidare in punta di grilletto. Di meglio riesce a fare il suo quasi omonimo con una McLaren ben supportata da gomme rivitalizzate con chissà quali alchimie; Enrico sembra poter mettere il sale sulla coda del Pine, ma a conti fatti l'acchiappatutto della stagione 2009/2010 gli rifila ben 4 giri,



rischiando di abbattere addirittura il limite dei 12 secondi.

Quando inizia la seconda batteria le speranze che la pista più pulita possa fare qualche differenza si dissolvono in pochi giri, perché la gialla e la verde continuano a risultare insaponate. A parte Raffaele, il cui debutto dura il tempo di maledire Giulio che gli ha venduto la vettura, gli altri sei si comportano piuttosto bene, con una media di uscite più contenuta rispetto ai 18 minuti precedenti. Tuttavia la manche si spezza in due, con le Fly davanti e le Scalextric dietro, fatto salvo Giorgione, che dispone della peggiore March vista in gara.

Se il wincrono riuscisse a districarsi anche con le manche da sette, forse Bumpus riuscirebbe ad apprezzare quanto

la sua prestazione sia vicina a quella del Pine; forse proprio l'ultima uscita dell'ultima corsia costerà la vittoria al nostro Presidente, che si piazza alle spalle del giovane dominatore di questa stagione, con mezzo giro di distacco. Bellissima gara anche quella di Franco D., cui forse difetta solo un minimo di continuità, in una fase di scarsa frequentazione. Al di sotto delle aspettative la prestazione di Federico, che aspirava legittimamente alla vittoria della gara, con ottime prospettive anche per il campionato, vista l'assenza di Giulio. Solo le briciole per le Ferrari di Davide ed Ago, con quest'ultimo davanti per tutta la gara, fino al sorpasso finale, subito da Davide proprio nell'ultima frazione.

Come previsto, quindi, un poker di March davanti alla prima delle Scalextric, che stavolta è la McLaren di Enrico F., in attesa di vedere quanto cambieranno le cose nell'ultimo appuntamento, che si disputerà per la prima volta sulla Carrera, a fine marzo.

gazdav@libero.it



CLASSIFICA		
PILOTA		giri
1	PINE MARCH 761	80,71
2	BUMPUS MARCH 761	80,33
3	FRANCO D. MARCH 761	78,59
4	FEDERICO MARCH 761	77,47
5	ENRICO F. MCLAREN M23	76,62
6	DAVIDE FERRARI 312T2	75,43
7	AGO FERRARI 312T2	74,54
8	ERIC MARCH 761	74,40
9	GIORGIOTOVER MARCH 761	70,40
10	STEFANO N. FERRARI 312T2	69,42
11	LORIS P. MARCH 761	66,43
12	PAOLO D. MCLAREN M23	27,00
13	RAFFAELE MCLAREN M23	15,00
14	STEFANO P. WILLIAMS FW07	N.C.

L'incubo

Ogni tanto succede...

Per gli slottisti dello scorso millennio era il dissaldamento del pignone; oggi che si corre soprattutto con la "plastica", l'incubo è il distacco di in filo di alimentazione. È proprio quello che è capitato a Bumpus quando, a poco più di una corsia dal termine, stava tentando di resistere al veemente ritorno di Davide. Uscito di pista al tornantino della colonna, la sua Chevrolet Impala si ammutoliva, dando via libera al rivale. È bastata un'occhiata per battezzarne la causa, anche perché proprio sull'impianto elettrico Bumpus era intervenuto per sanare un malfunzionamento che si presenta con una certa frequenza sulle ultime vetture della Scalextric, quelle caratterizzate dallo sportellino per l'inserimento del decoder digitale. L'intervento riparatore non è poi servito ad impedirgli di raccogliere solo le briciole di un desolante ultimo posto.

Intendiamoci: la vittoria difficilmente sarebbe sfuggita a Davide, che dopo una serie di uscite rocambolesche si era messo più tranquillo, inanellando giri record senza più errori. Un secondo posto sarebbe però bastato a Bumpus magari per giocarsi il trofeo yankee proprio all'ultima prova, magari dopo qualche affinamento della sua già competitiva Impala.

E invece il campionato, vista la soppressione di gara uno (per il mancato raggiungimento del numero minimo), sarà un discorso presumibilmente circoscritto al podio di questa seconda di campionato, che ha registrato purtroppo l'assenza del detentore del titolo, Mirco, giustamente impegnato sul fronte vicentino.

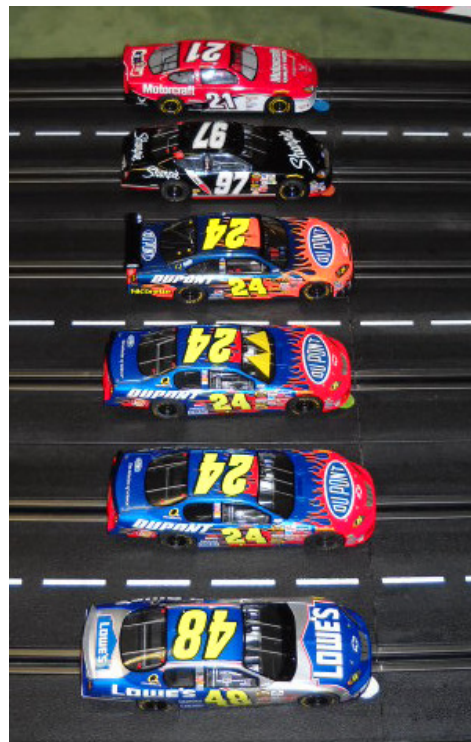
Non la pensa così il suo conterraneo Giampaolo, che al VRslot si trova bene, e che ha deciso di continuare ad affrontare una trasferta più lunga, ma che evidentemente lo gratifica. Il premio per la sua dedizione è un più che onorevole secondo posto, ottenuto con una prestazione limpida, che avrebbe potuto essere addirittura migliore se Jumpy avesse avuto un po' di chilometri in più nei solchi.

Comunque sarà proprio lui il primo a contendere a Davide la foto nel "quadretto", anche perché la sua prova è apparsa molto più tranquilla di quella del vincitore, veloce sì, ma piuttosto nervoso.



Nervosismo che si ripercuote sui commissari di curva, che se messi sotto pressione finiscono per sbagliare ancora di più; lo slottista esperto dovrebbe averlo ben presente, ma si sa, in gara la lucidità spesso viene meno.

Perché poi sempre gara è, anche in queste categorie che sembrano un puro pretesto per mettere in pista vetture altrimenti confinate dietro ai vetri di una bacheca, se non alle ante di un armadio buio. Che spreco!



E allora ben vengano queste garette, anche se si fatica ad essere in numero sufficiente; il richiamo comunque c'è, anche da parte di chi capita occasionalmente in veste di osservatore (Giovanni), e finisce per essere catapultato nella mischia, tornando a casa comunque soddisfatto, al di là del risultato. Perché queste NASCAR, oltre ad essere belle, si guidano bene, hanno un comportamento rotondo, pur necessitando di un po' di peso per limitare la tendenza al dritto, dovuta allo scarso pescaggio del pick-up. Non si tratta insomma di vetture che dopo la gara uno decide di mettere in vetrina a 20 euro; magari (la voce del collezionista...)! Il sentimento dominante è invece quello del

piacere di aver gareggiato, magari pensando di intervenire con qualche miglioria. Poca cosa, perché qui si può giocare solo sull'appesantimento, ma tanto basta. Chi ha accettato la sfida è lì che si gode i risultati, a cominciare da Riccardo, ancora sul podio, passando per Alessandro, cui ha difettato solo la possibilità di fare un po' di prove nel pregara, per arrivare a Mario, ultimo arrivato nel circus a stelle e strisce ma non ultimo, anzi, addirittura quinto!

La seconda metà della classifica raccoglie quelli che hanno frammentato eccessivamente la propria prestazione, pagando a caro prezzo una messa a punto approssimativa. Uno per tutti: Luca P., che in gara è arrivato a livelli cronometrici di tutto rispetto, non riuscendo però a dare continuità alla sua azione, in una competizione che peraltro contava ben 4 minuti per corsia.

Avanti così, dunque, sperando che gli assenti tornino a farsi vivi.

gazdav@libero.it

CLASSIFICA

PILOTA		giri
1 DAVIDE	CHEVROLET MONTEC	92,44
2 GIAMPAOLO	CHEVROLET MONTEC	90,90
3 RICCARDO M.	CHEVROLET MONTEC	88,84
4 ALESSANDRO	CHEVROLET MONTEC	88,32
5 MARIO Z.	CHEVROLET IMPALA	85,09
6 ALVISE	CHEVROLET IMPALA	84,28
7 GIGI	FORD TAURUS	83,94
8 LUCA P.	FORD TAURUS	82,87
9 STEFANO P.	CHEVROLET IMPALA	79,42
10 *GIOVANNI	FORD TAURUS	79,21
11 BUMPUS	CHEVROLET IMPALA	72,00

.....Infoclub

In questo fine settimana il **Campionato Triveneto** ha fatto tappa a **Rovigo**, dove si sono disputate la Gruppo C e la Classic. Fra queste ultime registriamo l'ottimo quinto posto di Valter, mentre nella Gruppo C debutta alla grande Pine (9°), ma globalmente tutta la nostra rappresentanza (c'erano anche Lambro, Emanuele e Marco B.) si è comportata bene. Il mese prossimo si replica a Trieste, mentre l'appuntamento veronese è confermato per l'8 - 9 maggio.

gazdav@libero.it